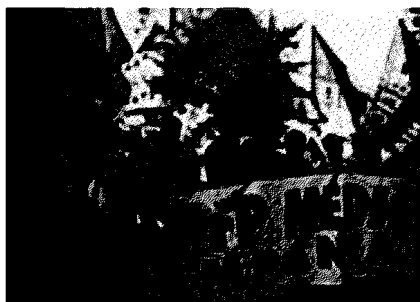


Protesta Oggi sindacati in piazza Sanità commissariata, «assedio» dei medici a Palazzo Santa Lucia

NAPOLI — Una catena umana di camici bianchi per «circondare» il palazzo della Giunta Regionale e denunciare così il «collasso della sanità in Campania». La protesta, che per la prima volta vede unite la stragrande maggioranza delle sigle sindacali della dirigenza medica e di tutto il comparto, prenderà vita stamane a Santa Lucia alle 11.30.

«In Campania — dicono i sindacati — il servizio sanitario sta avviandosi progressivamente al collasso a causa della politica della struttura commissariale fatta di tagli lineari e blocco del turn-over, conseguenza della applicazione ragionieristica del piano di rientro che sta impoverendo l'offerta sanitaria e sta smantellando dei servizi con ripercussioni drammatiche sulla esigibilità del diritto alla salute dei cittadini e sulle condizioni di lavoro degli operatori della sanità. Contro la riduzione dei livelli essenziali di assistenza — si legge in un documento diffuso ieri da Cgil Fp Campania — il peggioramento delle condizioni di lavoro del personale, l'assenza di una politica di riorganizzazione che tenga conto dei bisogni assistenziali della po-



Manifestazione del sindacato dei medici

polazione e la inefficacia dell'azione della struttura commissariale, con tutte le altre organizzazioni sindacali, chiediamo nuove relazioni sindacali per definire un patto della salute da affiancare al piano di rientro dal debito, la stabilizzazione e la regolarizzazione dei lavoratori con contratto di lavoro precario, la definizione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche, il ripristino della contrattazione aziendale per il miglioramento dei servizi e per il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Ci auguriamo che il presidente Caldoro — proseguono dai sindacati —, non rimanga insensibile al grido di allarme che stiamo lanciando e che convochi un incontro urgente per avviare un confronto».

Per Antonio De Falco, segretario regionale Cimo: «Ci troviamo in una pericolosa situazione di stasi, nella quale il decreto 49 (quello che prevede il riordino della rete ospedaliera) ha trovato attuazione solo in minima parte. Il nostro è un grido di dolore che intende svegliare la coscienza delle istituzioni e dei cittadini». Dello stesso avviso Franco Verde, coordinatore provinciale dell'Anaao: «La mobilitazione di oggi — spiega — è un atto dovuto contro l'irrisolutezza della struttura commissariale che non effettua scelte destinate a razionalizzare la medicina pubblica e non ascolta sindacati uniti che cercano un dialogo moderato con il solo scopo di perseguire l'interesse pubblico».

Raffaele Nespoli

